

**ORTOPEDIA.** L'azienda di Dossobuono ha lanciato da poco una nuova linea dedicata ai bambini

# Fgp, cresce il fatturato E il 2012 promette bene

L'anno scorso il giro d'affari ha toccato i 19 milioni di euro  
Carte vincenti l'innovazione e la scelta di puntare sull'Italia

Elisa Costanzo

Il settore ortopedico affronta la crisi pensando ai bambini. Fgp Srl, azienda veronese, leader nella progettazione e realizzazione di prodotti per la riabilitazione ortopedica, ha infatti lanciato da poco sul mercato un'intera linea ortesica dedicata ai bambini dai 3 ai 12 anni.

Una gamma composta da dieci prodotti, concepita per accompagnare i più piccoli nella delicata fase post-infortunistica. Inoltre, in controtendenza con gli altri competitor, Fgp - che ha chiuso il 2010 con un fatturato di 18 milioni di euro, registrato nel 2011 un saldo per 19 milioni e prevede per il 2012 un'ulteriore crescita - ha deciso di concentrare la propria produzione solo in Italia.

«Sono stata due scelte strategiche per il mercato mondiale. La prima ci ha permesso di immergerci in un segmento di mercato ancora poco battuto, l'ortesi per i più piccoli è, infatti, molto difficile da realizzare e necessita di studi e ricerche molto avanzate», commenta Mascia Zampieri, responsabile area agenti. «La scelta di produrre in Italia ci ha per-



Alberto Turrini e Moreno Ferrigoli

messo di dare un prodotto che presenta maggiori garanzie rispetto a quelli realizzati da altri, che sempre più spesso producono in Cina».

L'azienda di Dossobuono di Villafranca, che realizza ginocchiere e ausili ortopedici anche per prelati, alte cariche dello Stato e campioni dello sport, è stata fondata nel 1989 da Moreno Ferrigoli e Alberto Turrini oggi entrambi amministratori delegati, per produrre collari cervicali e ginocchiere in neoprene.

Oggi i due soci detengono quote paritetiche del 30%, mentre il rimanente 40% è in mano alla tedesca Medi Bayreuth, che distribuisce i prodotti a livello internazionale. I prodotti Fgp sono destinati a problematiche patologiche (osteoporosi, malattie degenerative, postoperatorie, destinate alla riabilitazione) ma anche agli inconvenienti di

chi fa sport (ginocchiere, tutori per calciatori).

Al lavoro nella sede veronese ci sono 45 dipendenti, tra cui cinque ingegneri biomeccanici e all'attivo 71 brevetti più altri 5 in preparazione per il 2012. «Finora i brevetti sono stati tra i 5 e i 7 l'anno», spiega Paolo Dal Bello, responsabile dell'area informatori scientifici, «e hanno creato una sorta di scudo protettivo perché ci consentono di acquisire nuovi mercati oltre a quelli di Italia, Stati Uniti, Russia, Israele e Asia, dove già operiamo. Ma alla base del successo, c'è una continua spinta verso l'innovazione e una produzione altamente informatizzata».

Proprio nella ricerca Fgp investe oltre il 10% del fatturato. Con 71 brevetti, l'azienda detiene una proprietà intellettuale importante, superiore al mezzo milione di euro, nella quale continua ad investire. ●